

Gas e luce, la stangata di Natale

Gli effetti della manovra gravano sulla bolletta elettrica (+4,8%) e del metano (+2,7%)

ROMA - Il nuovo anno si profila sempre più amaro per gli italiani chiamati a fare i conti con gli effetti della manovra - il cui impatto secondo i consumatori è stimato in quasi 1.200 euro -, ma anche con nuovi rincari. Come quelli in vista per le bollette della luce e del gas che rischiano di appesantire, dall'1 gennaio, di altri 50 euro il bilancio delle famiglie già tartassate, solo sul fronte energia, anche dalla stangata sui carburanti con un pieno di benzina salito di 13 euro rispetto ad un anno fa.

Per sapere con certezza di quanto lieviteranno le bollette del prossimo trimestre gennaio-marzo bisognerà attendere il consueto aggiornamento dell'Authority per l'Energia entro fine mese. Ma stime attendibili - come quelle anticipate da **Nomisma** Energia - fanno prevedere una nuova stangata che dovrebbe vedere salire del 4,8% il costo dell'elettricità e del

2,7% quello del metano. Rincari che per una famiglia tipo - con consumi cioè di 2.400 chilowattora di elettricità e di 1.400 metri cubi di gas l'anno - sono attesi tradursi in 53 euro l'anno, spiega **Davide Tabarelli**, esperto tariffario di **Nomisma** Energia, parlando di una «batosta». Legata soprattutto all'impennata dell'oro nero che nei mesi scorsi ha raggiunto i livelli record di 110 dollari al barile.

Ma anche ad altre componenti tariffarie, come gli incentivi alle rinnovabili - pannelli solari in prima linea - e a quelle sui costi di trasporto. «Dopo la stangata sui prezzi della benzina, che l'hanno spinta nei distributori italiani ai massimi d'Europa, arriva un'altra batosta con le tariffe di luce e gas, a conferma che l'Energia è il bene più tartassato per i consumatori finali», aggiunge l'esperto, sottolineando che se le previsioni trovassero conferma nell'ag-

giornamento tariffario dell'Authority per l'Energia per il primo trimestre 2012, atteso entro fine mese, si tratterebbe del quinto aumento trimestrale consecutivo per il gas e del terzo rincaro delle bollette elettriche in un anno. Le stime - ricorda - si basano, per quanto riguarda il gas, sul «calcolo automatico e fissato dalle regole dell'Authority che sconta gli aumenti dei mesi scorsi del greggio a cui si sommano alcune nuove componenti per il trasporto». Per l'elettricità la previsione «è più difficile», precisa **Nomisma** Energia. Il quadro lascia comunque «ipotizzare» un'«sensibile rincaro, pari al 4,8%». Un aumento legato ai maggiori «costi di generazione elettrica sulla borsa, sommati al forte incremento degli oneri per finanziare i pannelli fotovoltaici e l'aumento per il costo di trasporto dell'elettricità.

E se il rincaro dovesse es-

sere confermato dall'Authority per l'Energia si aggiungerebbe al conto già salato che hanno fatto i consumatori, stimando in circa 1.170 euro l'impatto della manovra Monti (3mila considerando anche le due precedenti di Berlusconi).

«L'aumento delle tariffe di luce e gas, deciso dall'Authority per l'energia elettrica, è l'ennesima batosta per i cittadini italiani, che fa seguito al rincaro delle accise e all'aumento dell'Iva decisi dai due ultimi governi». Lo afferma il presidente del Codicons **Carlo Rienzi** secondo il quale «il rincaro delle bollette peserà in modo evidente sulle famiglie a reddito basso. Per questo rivolgiamo oggi un appello al presidente del Consiglio Mario Monti, affinché vari un decreto urgente che blocchi le tariffe di luce e gas per i prossimi 5 anni, in modo da sostenere i portafogli delle famiglie meno abbienti.

